



SULLE TRACCE DELL'UOMO NEOLITICO DELL'ASPROMONTE

LABORATORI SULL'ARCHEOLOGIA
DIVULGATIVA E IMITATIVA SULLA PREISTORIA





PRESENTAZIONE

Che l'Aspromonte Geopark fosse frequentato dagli uomini anche in epoca preistorica, è ormai cosa risaputa.

Per molti millenni l'Aspromonte fu attraversato da gente (greci e romani in particolare) che camminava e sceglieva questa nostra montagna per abitarvi, procurarsi i mezzi di sussistenza, recarsi da un posto all'altro, vendere e comprare, per combattere e per pregare. Nel corso dei secoli questo massiccio fu costellato di agglomerati abitativi e brulicante di viandanti e pellegrini. Significativi in questo senso sono i ritrovamenti degli insediamenti individuati a Contrada Palazzo, a Serro di Tavola e a San Salvatore.

Non vi è luogo di questa montagna dove l'uomo non sia giunto e abbia lasciato il segno della sua presenza.

Le ultime scoperte, l'ascia di età chelliana (trovata presso il monolite di Pietra Salva), materiali litici del paleolitico inferiore (rinvenuti su una collina a Palizzi), armi di selce e schegge di ossidiana rinvenute dentro l'abitato e attorno al perimetro del comune di Bova, consentono di retrodatare la presenza umana nell'Aspromonte Geopark a circa 10.000 anni fa.

La mano diligente dell'uomo ha saputo nei secoli produrre oggetti e costruzioni lasciando tracce di storie e culture diverse. Ma nel tempo tutto questo è stato dimenticato, nascosto tra i rovi, logorato dalle attività antropiche.

Con questo progetto, l'ente Parco Nazionale dell'Aspromonte vuole accompagnare i ragazzi e i visitatori alla scoperta dell'uomo preistorico e, attraverso la realizzazione di alcuni laboratori, far scoprire loro quale fosse la vita di quanti abitavano questo meraviglioso massiccio montuoso in quel periodo.

In tre Centri Visite del Parco saranno allestiti degli appositi spazi dove svolgere i laboratori didattici per sperimentare un



apprendimento dinamico della storia che ha riguardato l'area dell'Aspromonte e dove gli alunni scopriranno il mondo lontano della preistoria.

Dopo un briefing in aula, nel corso del quale verranno fornite tutte le informa-

zioni sul laboratorio prescelto, i ragazzi avranno modo di conoscere e scoprire tutti gli aspetti salienti di questo antichissimo periodo storico: attraverso la produzione di vasellame, di armi utilizzati per la caccia e attrezzi utilizzati nella vita quotidiana.

In questo progetto la Storia è intesa come "conoscenza" e non come "narrazione".

L'alunno, attraverso attività di ricerca, sperimentazione e verifica, diverrà protagonista e costruttore del proprio apprendimento. "Archeologia divulgativa e imitativa sulla preistoria" è un progetto di didattica ambientale che si pone come obiettivo principale quello di ricostruire l'evoluzione dell'uomo che ha vissuto sul territorio aspromontano a partire dal Paleolitico.

Attraverso l'utilizzo di oggetti preistorici, appositamente ricostruiti, sarà attrezzato un vero e proprio laboratorio che verrà utilizzato per lo svolgimento delle attività didattiche.

Il laboratorio offrirà agli alunni la possibilità di conoscere e di apprendere, tramite esperienze dirette e di contatto, gli elementi naturali che appartengono al territorio, e che hanno segnato l'evoluzione dal punto di vista geologico, della flora, della fauna e, anche, archeologico del territorio aspromontano.

Le lezioni daranno ampio spazio alle dimostrazioni pratiche sulla vita quotidiana degli uomini preistorici e sugli utensili che sono stati utilizzati nelle varie epoche primitive.

LABORATORI

Presso i tre Centri Visite del Parco, verranno allestiti i laboratori didattici dove sperimentare nuovi approcci per un apprendimento dinamico della storia che ha riguardato l'area del Geoparco dell'Aspromonte. I bambini, grazie alla visione diretta e alla manipolazione dei materiali archeologici, prenderanno contatto attivamente con la storia e l'archeologia, una materia che può essere raccontata anche ai più piccoli in modo semplice ed efficace.

Il progetto è rivolto agli allievi della scuola elementare a partire dal terzo anno, fino ai ragazzi delle scuole medie inferiori.





Partecipando ai laboratori di archeologia divulgativa e imitativa sulle preistoria proposti, l'alunno diventa protagonista e non spettatore passivo nell'apprendere la preistoria.

Utilizza gli elementi essenziali della natura con ingegno, ragionamento, inventiva e creatività per raggiungere un fine: "costruire un utensile in osso o in pietra, accendere il fuoco con le pietre focaie o con l'archetto, scheggiare la selce, lavorare l'argilla, o colorare con l'ocra."

Tutto ciò solo con l'aiuto dei materiali della natura, delle informazioni essenziali e con l'immedesimazione nel periodo preistorico trattato.

A differenza del museo dove l'oggetto viene solo osservato, nel laboratorio viene analizzato e ricostruito sviluppando quelle abilità manuali che oggi purtroppo non vengono più esercitate avendo a disposizione tutti gli oggetti già definiti.



LABORATORIO SULLA SCEGGIATURA DELLA PIETRA



Dalla sua origine nella Savana africana, l'uomo ha dovuto affrontare mille pericoli e competizioni con animali feroci. Per poter sopravvivere l'essere umano si è dovuto trasformare in un predatore, grazie agli utensili in pietra che ha imparato a costruire. Con la pietra l'uomo della preistoria ha realizzato le sue prime armi ed utensili: a forme definite egli ha ascrivito specifiche funzioni d'uso, creando di volta in volta punte, lame, raschiatoi, bulini in pietra, etc. Tra le varie pietre esistenti in natura, quali erano le materie prime che egli preferiva? Come faceva per procurarsele? E una volta procurata la materia prima, con quali tecniche costruiva i propri utensili? Il laboratorio offre risposte alle precedenti domande, in particolare insegnando a riconoscere le funzioni degli strumenti litici, i materiali di cui essi sono costituiti e le tecniche di realizzazione.

Nel corso del laboratorio i bambini proveranno a produrre utensili, strumenti, punte di lance e di frecce.

Durata lezione introduttiva: 1 ora

Durata del laboratorio: 2 ore



LAVORAZIONE DELL'ARGILLA E CREAZIONE DI VASI E MONILI PREISTORICI



Quest'attività è finalizzata a far conoscere le tecniche e le materie prime (argilla) impiegate dall'uomo preistorico per creare vasi di varie dimensioni e monili utilizzati quotidianamente. Dopo la fase pratica, durante la quale saranno mostrate le varie tecniche di lavorazione dell'argilla, gli alunni avranno modo di manipolare un panetto di argilla e, utilizzando le stesse tecniche degli uomini preistorici, proveranno a dargli una forma ben precisa.

Una volta che gli oggetti saranno cotti al forno, gli alunni con l'ausilio degli insegnanti avranno modo in seguito di decorare i vasi con colori naturali.

Durata lezione introduttiva: 1 ora

Durata del laboratorio: 2 ore



LABORATORIO SULLE TECNICHE DI ACCENSIONE DEL FUOCO



Il fuoco e la pietra sono stati fin dalla preistoria due elementi fondamentali per l'uomo. Il periodo in cui l'uomo preistorico ha cominciato a usare il fuoco "domandolo" e "piegandolo" alle sue esigenze non si sa di preciso. Probabilmente un fulmine scagliatosi su un albero permise, ai nostri antenati di venire a contatto con questo elemento tanto affascinante e utile, quanto spaventoso e devastante.

Quando l'uomo capì l'utilità del fuoco per la sua sopravvivenza e riuscì a vincere la sua paura, imparò prima a conservarlo, prelevandolo dalla natura, e poi a crearlo attraverso l'utilizzo di diversi oggetti.

Durante il laboratorio saranno illustrate le varie tecniche utilizzate dagli uomini preistorici per accendere il fuoco, come conservarlo e trasportarlo.

Poi i ragazzi proveranno, a loro volta, ad accendere il fuoco con l'uso della pietra focaia, con l'archetto e con il trapano.



**Durata lezione
introduttiva: 1 ora**

**Durata del
laboratorio: 2 ore**



INTRECCIO DELLE FIBRE VEGETALI

Con il passare del tempo l'uomo preistorico impara a usare ogni elemento che la natura gli mette a disposizione per migliorare le sue condizioni di vita. Dalle piante ottiene le fibre vegetali, dalla macellazione ricava le pelli, per realizzare indumenti, ossa e tendini per costruire utensili di vario genere.

L'attività è finalizzata a conoscere i materiali naturali di origine vegetale e animale, utilizzate dall'uomo preistorico per realizzare corde, contenitori, tessuti e ornamenti.

Questo laboratorio prevede la realizzazione di collane, bracciali mediante la tecnica dell'intreccio di fibre vegetali e con l'utilizzo di pendagli in conchiglia, appositamente forati.

Durata lezione introduttiva: 1 ora

Durata del laboratorio: 2 ore



LABORATORIO SUI GRAFFITI E ARTE PARIETALE

Già in tempi remoti gli uomini preistorici, attraverso le immagini, rappresentavano tutti gli aspetti della loro vita quotidiana. Infatti, fin dal paleolitico, realizzava pitture e incisioni rupestri che, al di là della motivazione per cui sono state realizzate, rappresentano le prime espressioni di forme d'arte.

Durante il laboratorio verrà illustrata la tecnica per preparare i colori minerali e la tecnica di pittura e la quella dei graffiti.

Successivamente i ragazzi si cimenteranno nella realizzazione di disegni e graffiti utilizzando strumenti, materiali e tecniche preistoriche.

Durata lezione introduttiva: 1 ora

Durata del laboratorio: 2 ore



A CHI SONO RIVOLTI

I laboratori didattici sono rivolti agli alunni dal terzo anno della scuola primaria, fino al terzo anno della secondaria di primo grado, alle famiglie con bambini di età differenti e agli adulti interessati ad ampliare la conoscenza sull'evoluzione del territorio, appassionati di archeologia, paleontologia e antropologia! I partecipanti saranno attori di ogni attività, stimolati a implementare le proprie capacità manuali e di osservazione attraverso dettagliate spiegazioni accompagnate dalla manipolazione attiva dei materiali, sotto la guida attenta di esperti in materia.

***IL NUMERO DEI PARTECIPANTI AI
LABORATORI È DI MASSIMO 25 PERSONE.***

Per motivi organizzativi è vivamente consigliata la prenotazione alle attività. Per prenotare basta inviare una mail al seguente indirizzo di posta elettronica: info.posta@parcoaspromonte.gov.it



LOCATION

Tutte le attività si svolgeranno presso i Centri Visite di Bova, S. Giorgio Morgeto e Gerace.

ALLESTIMENTO MUSEALE SULLA PREISTORIA NEI CENTRI VISITE

Per rendere ancora più efficiente la proposta didattica, all'interno dei Centri Visite di Bova, Gerace e S. Giorgio Morgeto, sarà allestito uno spazio museale dedicato alla preistoria.

È, infatti, l'archeologia preistorica, l'ambito culturale-scientifico all'interno del quale si muove il percorso museale che vede l'esposizione di oggetti e strumenti che raccontano l'evoluzione dell'uomo preistorico.

Il percorso espositivo parte dal Paleolitico (antica età della pietra) e permette di esplorare tutta una serie di strumenti usati dall'uomo nella sua vita quotidiana, quindi per la caccia, per le diverse produzioni artigianali. Si tratta generalmente di utensili in selce, in osso, in corno ma anche di oggetti di ornamento o d'arte.



Continua con il periodo Neolitico (età della Pietra Nuova) dove si può vedere il radicale cambiamento nello stile di vita introdotto da questa nuova fase cronologica: con l'utilizzo dell'argilla,

infatti, cominciano le produzioni dei primi recipienti in ceramica.

Questo spazio espositivo è stato ideato come un luogo dedicato a far avvicinare i bambini alla scoperta della preistoria in maniera divertente e immersiva.

L'idea è quella di far diventare i centri visita individuati, piccoli musei sperimentali della Preistoria, dove il visitatore e/o le scolaresche possono scoprire i vari temi riguardanti la preistoria con attività uniche di archeologia divulgativa e imitativa. Tutto questo reso possibile dall'attività svolta dagli stessi operatori dei centri visita, magari in collaborazione con le Guide del Parco.

Attraverso la realizzazione dello spazio museale, ***il Parco Nazionale dell'Aspromonte è al momento l'unico Parco ad avere presso i suoi Centri visite dei laboratori di archeologia preistorica divulgativa e imitativa permanenti.***

Nelle tre strutture, oltre alle testimonianze riconducibili al periodo preistorico, è possibile visitare le esposizioni legate al tema loro assegnato e che riguardano: "L'arte e l'artigianato nel popolo dei Morgeti", a S. Giorgio Morgeto; "Le minoranze linguistiche e l'Area Greca", a Bova; "La Locride e la Magna Grecia", a Gerace.



- Centri Visite del Parco dove saranno realizzati i laboratori di archeologia:
 - Bova
 - Gerace
 - San Giorgio M.



Foto: Domenico Lorusso - Domenico Gioia - Lino Licari

Testi: Giorgio Cotroneo - Domenico Lorusso



Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte

Via Aurora, 1 - Gambarie di S.Stefano in Aspromonte (RC)

Tel. +39 0965 743 060 | Fax +39 0965 743 026

info.posta@parcoaspromonte.gov.it | **www.parcoaspromonte.gov.it**